

## **La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale Anni 2011 e 2012**

L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) aggiorna i dati sulla struttura e sull'occupazione delle unità locali delle imprese all'anno 2011 e 2012. Le elaborazioni si basano sui dati presenti nel Registro Statistico delle unità locali (nel prosieguo ASIA UL) predisposto dall'Istat.

Il Registro, analogamente alla metodologia che conduce alla creazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA imprese), è stato costruito attraverso l'integrazione di fonti statistiche e di fonti amministrative<sup>1</sup>. Costruire questo quadro informativo per il livello sub-provinciale è un'attività complessa, dal momento che generalmente gli archivi amministrativi colgono l'occupazione in capo alle imprese e, pertanto, il dato viene attribuito alla sede amministrativa senza alcun riferimento ai luoghi in cui la produzione di beni e servizi realmente avviene.

Dati così disaggregati, che di norma venivano raccolti ogni dieci anni in occasione dei Censimenti generali, sono di fondamentale importanza per monitorare e descrivere le trasformazioni del sistema produttivo nazionale e territoriale, compensando il ritardo temporale con cui queste informazioni vengono rese disponibili, dal momento che si tratta di dati prevalentemente di natura strutturale.

Le elaborazioni si riferiscono alle unità locali operanti nel 2011 e nel 2012 nel settore privato, escluso il comparto agricolo e il settore pubblico. Trattandosi di unità locali, i dati includono, inoltre, le unità produttive di imprese con sede amministrativa

---

<sup>1</sup> Il Registro delle unità locali (ASIA UL), analogamente all'Archivio delle imprese attive (ASIA), ricomprende tutte le unità economiche attive in un determinato territorio, ivi comprese le unità che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, come le professioni ordinistiche e non. In tal senso ASIA UL può essere considerato un universo completo delle unità locali delle imprese non agricole operanti sul territorio, ad esclusione del settore pubblico.

---

localizzata in altre regioni. L'analisi territoriale può essere per il momento condotta solo per l'anno 2011 in quanto per l'anno 2012 non sono ancora resi disponibili i dati per effettuare l'analisi a livello comunale.

---

## Il quadro di sintesi

Nel 2012 le unità locali attive nell'industria e nei servizi privati risultano poco meno di 45.000 (347 in meno rispetto al 2011) e occupano complessivamente circa 173.600 addetti (4.808 in meno rispetto all'anno precedente).

A livello settoriale, quasi tre quarti delle unità locali e due terzi dell'occupazione sono assorbiti dal macrocomparto dei servizi privati, che include le attività svolte dalle imprese del commercio, dei trasporti, delle attività alberghiere e dei pubblici esercizi, dei servizi professionali e dei servizi finanziari, nonché tutte quelle attività riferibili ai servizi alla persona. Il 15,3% delle unità locali complessive è costituito da unità produttive dedite all'attività edile e all'attività legata all'impiantistica, settore dove risulta particolarmente rilevante l'impresa individuale. Relativamente minore risulta il numero delle unità produttive dell'industria in senso stretto, caratterizzate da una dimensione media di impresa maggiore e, pertanto, da una più elevata concentrazione in termini occupazionali (Tavola 1).

Rispetto al 2011 la distribuzione settoriale non risulta significativamente mutata, segno che la perdita del 2,7% di occupazione rispetto al 2011 si è distribuita in modo abbastanza omogeneo all'interno dei comparti economici. L'unico settore che accusa una flessione abbastanza rilevante è l'edilizia che, in un anno, perde, in termini di peso specifico degli addetti, tre decimi di punto percentuale.

TAV. 1 UNITÀ LOCALI E OCCUPAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ DELLE UNITÀ LOCALI

| Anno 2012                                |               |              |                |              |
|--|---------------|--------------|----------------|--------------|
| Settori                                  | Unità locali  | Quote %      | Addetti        | Quote %      |
| Industria in senso stretto               | 4.104         | 9,1          | 35.887         | 20,7         |
| Costruzioni                              | 6.865         | 15,3         | 20.949         | 12,1         |
| Commercio, trasporti e pubblici esercizi | 16.165        | 35,9         | 63.477         | 36,5         |
| Altri servizi                            | 17.864        | 39,7         | 53.294         | 30,7         |
| <b>Totale</b>                            | <b>44.998</b> | <b>100,0</b> | <b>173.607</b> | <b>100,0</b> |

| Anno 2011                                |               |              |                |              |
|--|---------------|--------------|----------------|--------------|
| Settori                                  | Unità locali  | Quote %      | Addetti        | Quote %      |
| Industria in senso stretto               | 4.119         | 9,1          | 36.892         | 20,7         |
| Costruzioni                              | 7.089         | 15,6         | 22.147         | 12,4         |
| Commercio, trasporti e pubblici esercizi | 16.334        | 36,0         | 64.852         | 36,3         |
| Altri servizi                            | 17.803        | 39,3         | 54.524         | 30,6         |
| <b>Totale</b>                            | <b>45.345</b> | <b>100,0</b> | <b>178.415</b> | <b>100,0</b> |

|                             |             |             |               |             |
|-----------------------------|-------------|-------------|---------------|-------------|
| <b>Variazione 2011-2012</b> | <b>-347</b> | <b>-0,8</b> | <b>-4.808</b> | <b>-2,7</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|---------------|-------------|

Il confronto con la dimensione media rilevata nella ripartizione Nord-est (Tavola 2), mostra, in generale, un livello dimensionale mediamente più grande delle unità locali in provincia di Trento per tutti i comparti, ad esclusione dell'industria in senso stretto. Rispetto al livello nazionale, la dimensione media delle unità locali trentine risulta superiore invece per tutti i settori. La rilevanza economica del comparto delle costruzioni per la provincia di Trento viene confermata anche dalle statistiche sull'occupazione media, pari in Trentino per il 2012 a 3,1 addetti per unità contro i 2,6 addetti del Nord-est e dell'Italia. Situazione analoga anche per il comparto dei servizi tradizionali e professionali che rilevano anch'essi una dimensione media più elevata nella provincia di Trento rispetto alle altre aree del Paese.

Anche in questo caso non si osservano variazioni particolarmente significative da un anno all'altro, fatta eccezione per l'industria in senso stretto che vede scendere il numero di addetti per impresa di 0,3 decimi di punto, a differenza dell'Italia che invece guadagna due decimi di punto.

TAV. 2 - DIMENSIONE MEDIA DELLE UNITÀ LOCALI IN TERMINI DI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - CONFRONTO TRENINO-NORD-EST-ITALIA

**Anno 2012**

| Settori                                  | Trentino   | Nord-est   | Italia     |
|--|------------|------------|------------|
| Industria in senso stretto               | 8,7        | 10,1       | 8,4        |
| Costruzioni                              | 3,1        | 2,6        | 2,6        |
| Commercio, trasporti e pubblici esercizi | 3,9        | 3,7        | 3,3        |
| Altri servizi                            | 3,0        | 2,7        | 2,7        |
| <b>Totale</b>                            | <b>3,9</b> | <b>3,9</b> | <b>3,5</b> |

**Anno 2011**

| Settori                                  | Trentino   | Nord-est   | Italia     |
|--|------------|------------|------------|
| Industria in senso stretto               | 9,0        | 10,2       | 8,2        |
| Costruzioni                              | 3,1        | 2,7        | 2,6        |
| Commercio, trasporti e pubblici esercizi | 4,0        | 3,6        | 3,2        |
| Altri servizi                            | 3,1        | 2,5        | 2,5        |
| <b>Totale</b>                            | <b>3,9</b> | <b>3,8</b> | <b>3,4</b> |

Sempre in termini dimensionali, i dati 2011 mostrano che l'87,4% delle unità locali appartiene ad imprese con meno di 10 addetti e impiega il 44,1% dell'occupazione totale. Rilevante appare anche la quota delle persone occupate in imprese con oltre 200 addetti, complessivamente pari al 18,1 %<sup>2</sup> (Tavola 3).

<sup>2</sup> A livello locale operano unità locali di grandi organizzazioni produttive con sede al di fuori dei confini provinciali, come, ad esempio, le Poste, la Telecom, Trenitalia, o grandi gruppi bancari, come Unicredit, che hanno numerose filiali e sportelli nella nostra provincia, così come nel resto d'Italia.

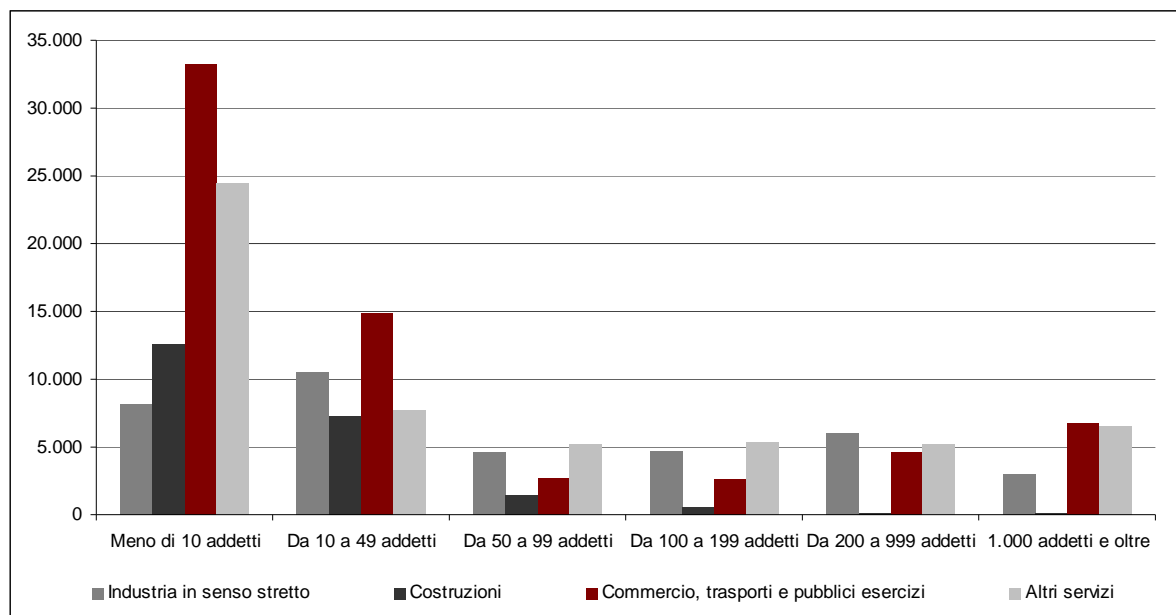
TAV. 3 - UNITÀ LOCALI E OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ADDETTI DELL'IMPRESA

Anno 2011

| Classi dimensionali delle imprese | Unità locali  | Quote %      | Addetti        | Quote %      |
|-----------------------------------|---------------|--------------|----------------|--------------|
| Meno di 10 addetti                | 39.637        | 87,4         | 78.598         | 44,1         |
| da 10 a 49 addetti                | 3.188         | 7,0          | 40.349         | 22,6         |
| da 50 a 99 addetti                | 753           | 1,7          | 13.954         | 7,8          |
| da 100 a 199 addetti              | 426           | 0,9          | 13.141         | 7,4          |
| da 200 a 999 addetti              | 654           | 1,5          | 15.943         | 8,9          |
| 1000 addetti e oltre              | 687           | 1,5          | 16.630         | 9,2          |
| <b>Totale</b>                     | <b>45.345</b> | <b>100,0</b> | <b>178.415</b> | <b>100,0</b> |

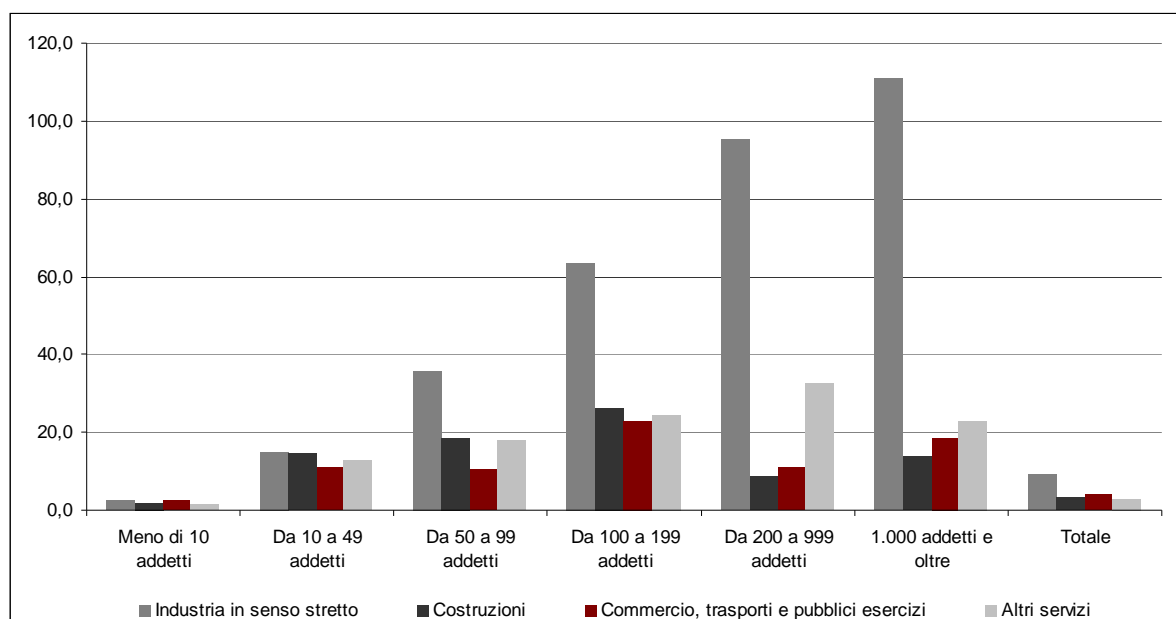
L'analisi combinata per settore produttivo e per classe dimensionale delle imprese relativa all'anno 2011 (Fig. 1) conferma un maggior assorbimento occupazionale nelle dimensioni d'impresa più contenute, dove prevale la microimpresa e preponderante è la figura del titolare e dei collaboratori familiari. Le imprese dei servizi e dell'industria in senso stretto con oltre 50 addetti si confermano come realtà produttive in cui vi è una maggiore intensità occupazionale. In particolare risulta molto rilevante il peso economico delle classi dimensionali oltre i 200 addetti, spiegabile principalmente, con la presenza di unità produttive di grandi gruppi di imprese a carattere nazionale ed internazionale aventi sede fuori dai confini provinciali.

**FIG. 1 ADDETTI DELLE UNITÀ LOCALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI DELLE IMPRESE – ANNO 2011**



In termini di dimensione media (Fig. 2), coerentemente con quanto appena osservato, i dati 2011 confermano che le realtà produttive medie e di grandi dimensioni prevalgono nel settore industriale dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti, sia considerando la classe dimensionale dell'impresa, sia considerando la totalità delle unità produttive.

**FIG.2 ADDETTI MEDI PER UNITÀ LOCALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI DELLE IMPRESE – ANNO 2011**



## La struttura delle unità locali a livello territoriale

Il dato per unità locale consente di osservare la struttura produttiva e la relativa occupazione a livello territoriale, in quanto permette di localizzare geograficamente ogni singolo luogo di produzione di beni e servizi. Ciò è particolarmente rilevante per analizzare il peso economico delle diverse aree territoriali<sup>3</sup>. L'elaborazione dei dati ricavati da ASIA UL per Comunità di Valle per l'anno 2011 (Tavola 4) conferma la concentrazione delle unità produttive nelle aree di fondovalle e nelle zone tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali. In particolare, i territori della Val d'Adige, le Comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina assorbono da soli poco più del 53% dell'occupazione complessiva e si confermano, in tal senso, aree che attirano forza lavoro. All'estremo opposto si collocano le Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e degli Altipiani Cimbri che presentano un peso economico sia in termini di unità locali, che di occupati, relativamente molto contenuto.

TAV. 4 UNITÀ LOCALI E OCCUPAZIONE PER COMUNITÀ DI VALLE -ANNO 2011

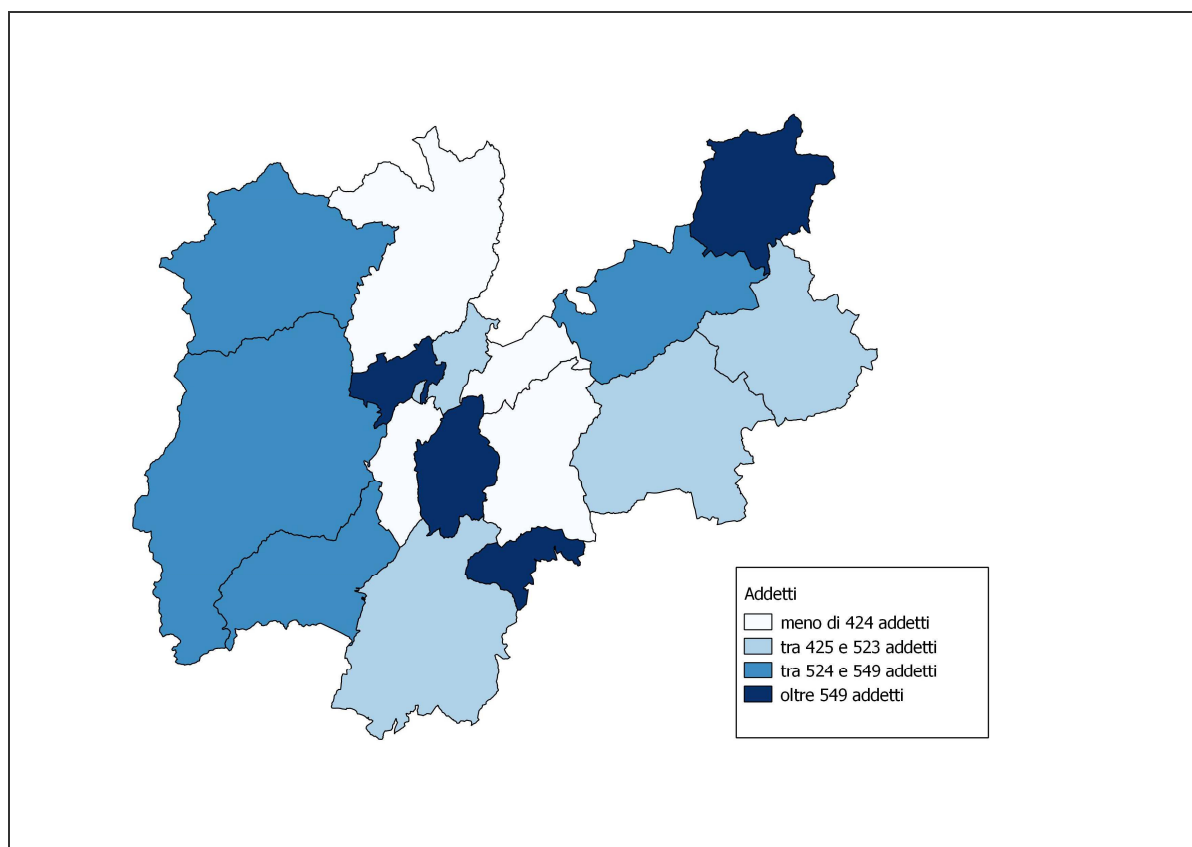
| Comunità di Valle         | Unità locali  | Quote %      | Addetti        | Quote %      |
|---------------------------|---------------|--------------|----------------|--------------|
| Val di Fiemme             | 2.037         | 4,5          | 6.797          | 3,8          |
| Primiero                  | 934           | 2,1          | 3.258          | 1,8          |
| Valsugana e Tesino        | 1.872         | 4,1          | 7.564          | 4,2          |
| Alta Valsugana e Bersntol | 3.917         | 8,6          | 12.872         | 7,2          |
| Valle di Cembra           | 831           | 1,8          | 2.654          | 1,5          |
| Val di Non                | 3.047         | 6,7          | 10.748         | 6,0          |
| Valle di Sole             | 1.648         | 3,6          | 5.426          | 3,1          |
| Giudicarie                | 3.606         | 8,0          | 13.188         | 7,4          |
| Alto Garda e Ledro        | 4.119         | 9,1          | 17.350         | 9,7          |
| Vallagarina               | 6.427         | 14,2         | 29.511         | 16,6         |
| Comun General de Fascia   | 1.592         | 3,5          | 5.529          | 3,1          |
| Altipiani Cimbri          | 573           | 1,3          | 1.617          | 0,9          |
| Rotaliana-Königsberg      | 2.274         | 5,0          | 10.131         | 5,7          |
| Paganella                 | 581           | 1,3          | 1.985          | 1,1          |
| Territorio Val d'Adige    | 11.253        | 24,8         | 48.049         | 26,9         |
| Valle dei Laghi           | 634           | 1,4          | 1.736          | 1,0          |
| <b>Provincia</b>          | <b>45.345</b> | <b>100,0</b> | <b>178.415</b> | <b>100,0</b> |

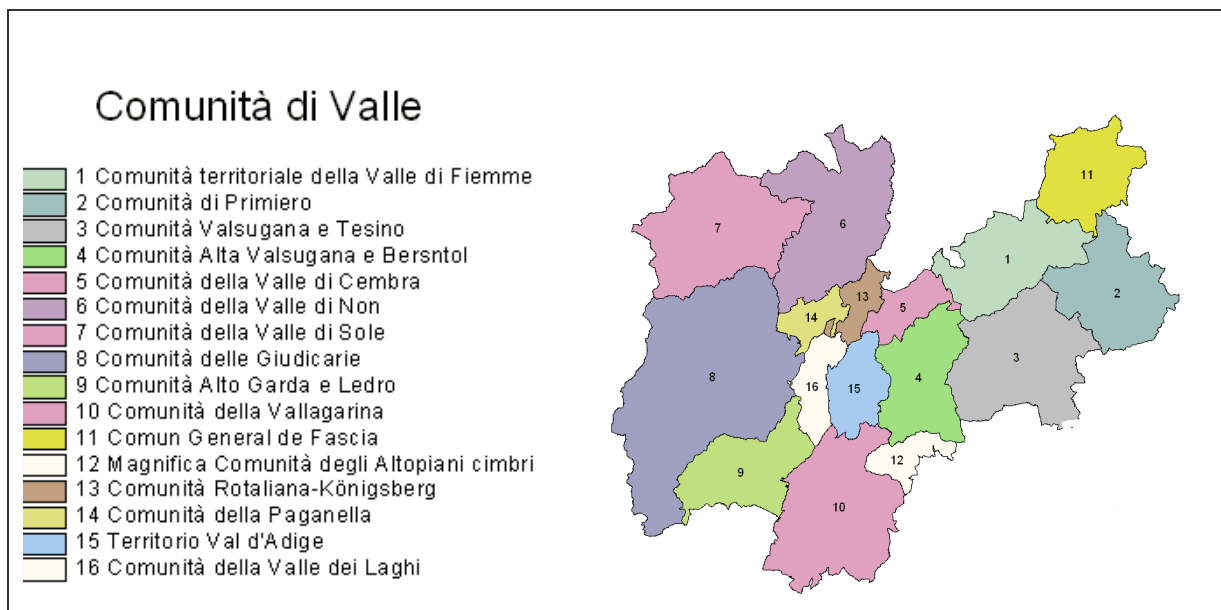
<sup>3</sup> Il livello minimo di analisi è il comune.



Osservando i dati occupazionali in rapporto alla popolazione residente tra i 15 e i 64 anni per ogni Comunità, si evidenziano particolarità che derivano dalla diversa vocazione produttiva delle vallate del Trentino (Fig. 3).

FIG. 3 - ADDETTI PER 1.000 RESIDENTI IN ETÀ 15-64 ANNI PER COMUNITÀ DI VALLE – ANNO 2011





In particolare, nel 2011 la distribuzione per Comunità di Valle degli addetti in rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni) conferma il divario strutturale tra le vallate del fondovalle, a cui si associano alcune zone a turismo più sostenuto, e le vallate non turistiche o più vocate all'attività agricola<sup>4</sup>. A fronte di un dato medio provinciale pari a 514 addetti per mille residenti in età lavorativa, si rilevano aree in cui tale rapporto arriva a superare quota 827 come nel Ladino di Fassa, o quota 608 come nel Territorio della Val d'Adige e nella comunità della Paganella. Per converso, le aree meno turistiche e industrializzate presentano un numero di addetti ogni mille residenti decisamente inferiore: il valore minore si colloca nella Comunità della Valle dei Laghi con una quota di addetti per mille residenti pari a 249 unità.

<sup>4</sup> Si ricorda che le unità produttive e la relativa occupazione del settore agricoltura e del settore pubblico non sono comprese in ASIA UL.

---

## Dinamica delle unità locali a livello territoriale dal 2007 al 2011

Non essendo ancora disponibili i microdati per l'anno 2012, le analisi a livello territoriale possono essere condotte fino all'anno 2011. Pur con questa limitazione, è possibile osservare che il sistema produttivo nel suo complesso, in un periodo congiunturalmente difficile, è stato in grado di mantenere quasi invariata l'occupazione (-0,4%). A livello settoriale si osservano però riduzioni significative di manodopera nel settore manifatturiero e nell'edilizia. Per converso, alcuni comparti dei servizi sono stati in grado di assorbire in parte la contrazione occupazionale del sistema produttivo industriale, contribuendo a bilanciare la situazione generale e a limitare fenomeni di disagio, anche sociale, derivanti dalla perdita di posti di lavoro. Nello specifico, la variazione complessiva (Tavola 5) nel numero delle unità locali tra il 2007 e il 2011 a livello provinciale evidenzia una sostanziale stabilità (0,2%). L'analisi per macrosettore evidenzia, peraltro, una variabilità più diffusa: si passa dal -8,6% dell'industria, al -6,8% delle costruzioni, al -2,2% del commercio, trasporti e pubblici esercizi e a un valore positivo, pari a 8,2%, dei servizi professionali, finanziari e dei servizi alla persona.

A livello settoriale e di Comunità di Valle le dinamiche appaiono ancora più differenziate. Il numero delle unità produttive dell'industria in senso stretto risulta tendenzialmente in diminuzione (da un -4,8% della Comunità Valsugana e Tesino al -23,1% della Paganella); fa eccezione la Comunità della Valle di Fiemme che fa segnare un +3,0%. Una situazione analoga si registra anche per il settore delle costruzioni dove le variazioni risultano quasi tutte negative, tranne che nel Primiero (+3,5%). Anche nel settore del commercio, trasporti e pubblici esercizi i valori sono per lo più negativi e si va dal -10,4% della Comunità Rotaliana-Königsberg al +6% della Valle di Fassa. I settori più dinamici appaiono quelli che operano negli altri servizi che, in generale, presentano un andamento molto positivo, e dove spicca il +35,3% della Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri. Nel complesso dei settori di attività economica, si osservano andamenti abbastanza diversificati tra le Comunità: si registrano sia variazioni positive, come il +4,2% della Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri e il +3,1% dell'Alto Garda e Ledro, sia dinamiche negative, come per la Valle di Cembra (-5,1%) e per la Comunità della Rotaliana-Königsberg (-4,7%). In generale, i territori che hanno un maggior peso economico (la Valle dell'Adige, la Vallagarina e la zona del Garda) presentano una situazione

abbastanza buona e dimostrano di aver saputo contenere le perdite in un momento congiunturale difficile.

TAV. 5 - UNITÀ LOCALI PER COMUNITÀ DI VALLE E MACROSETTORE (VARIAZIONE PERCENTUALE 2007 - 2011)

| Comunità di Valle         | Industria in senso stretto | Costruzioni | Commercio trasporti e pubblici esercizi | Altri servizi | Totale      |
|---------------------------|----------------------------|-------------|---|---------------|-------------|
| Val di Fiemme             | 3,0                        | -2,1        | -4,3                                    | 8,7           | <b>0,9</b>  |
| Primiero                  | -5,1                       | 3,5         | -6,4                                    | 1,5           | <b>-2,6</b> |
| Valsugana e Tesino        | -4,8                       | -5,6        | -0,6                                    | 12,3          | <b>1,3</b>  |
| Alta Valsugana e Bersntol | -10,4                      | -8,5        | -0,8                                    | 11,8          | <b>0,4</b>  |
| Valle di Cembra           | -19,5                      | -8,3        | -0,5                                    | 15,5          | <b>-5,1</b> |
| Val di Non                | -8,3                       | -5,0        | -2,6                                    | 9,8           | <b>-0,1</b> |
| Valle di Sole             | -7,6                       | -1,6        | -4,0                                    | 9,3           | <b>0,1</b>  |
| Giudicarie                | -6,6                       | -9,3        | -3,4                                    | 10,3          | <b>-0,8</b> |
| Alto Garda e Ledro        | -7,7                       | -7,8        | -1,4                                    | 15,0          | <b>3,1</b>  |
| Vallagarina               | -6,8                       | -11,6       | 0,4                                     | 8,1           | <b>0,6</b>  |
| Comun General de Fascia   | -6,5                       | -7,8        | 6,0                                     | 1,3           | <b>2,4</b>  |
| Altipiani Cimbri          | -4,5                       | -10,2       | -2,1                                    | 35,3          | <b>4,2</b>  |
| Rotaliana-Königsberg      | -6,6                       | -6,3        | -10,4                                   | 4,3           | <b>-4,7</b> |
| Paganella                 | -23,1                      | -2,4        | 3,1                                     | -3,4          | <b>-1,0</b> |
| Territorio Val d'Adige    | -12,3                      | -5,6        | -3,5                                    | 5,0           | <b>0,0</b>  |
| Valle dei Laghi           | -16,4                      | -0,6        | -2,8                                    | 16,2          | <b>1,8</b>  |
| <b>Provincia</b>          | <b>-8,6</b>                | <b>-6,8</b> | <b>-2,2</b>                             | <b>8,2</b>    | <b>0,2</b>  |

Anche sul fronte occupazionale (Tavola 6), tra il 2007 e il 2011 non ci sono state a livello provinciale variazioni sensibili del numero di persone occupate (-0,4%), segno che le perdite di manodopera in alcuni settori sono state assorbite da altri settori. Ancora una volta se si analizza il dato per Comunità di Valle si possono notare differenze significative, come nel Primiero e nella Valle di Cembra, dove si registra una diminuzione degli addetti rispettivamente del 5,5% e del 7,9%. Per converso, nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e nella Comunità Valsugana e Tesino la variazione degli addetti risulta positiva e rispettivamente pari al 9,2% e al 5,4%.

Analizzando i dati degli addetti per singolo macrosettore, è possibile confermare le variazioni negative riscontrate per la dinamica delle unità locali con un dato fortemente in flessione per l'industria in senso stretto (-9,8%) e le costruzioni (-11,8%) ed una miglior tenuta per il commercio, i trasporti, le attività alberghiere e i pubblici esercizi (-0,3). Per i servizi professionali, finanziari e i servizi alla persona la dinamica appare invece molto positiva e pari a +13,3%.

TAV. 6 - ADDETTI DELLE UNITÀ LOCALI PER COMUNITÀ DI VALLE E MACRO SETTORE (VARIAZIONE PERCENTUALE 2007 - 2011)

| Comunità di Valle         | Industria in senso stretto | Costruzioni  | Commercio trasporti e pubblici esercizi | Altri servizi | Totale      |
|---------------------------|----------------------------|--------------|---|---------------|-------------|
| Val di Fiemme             | 12,5                       | -7,0         | -2,4                                    | 16,4          | <b>3,2</b>  |
| Primiero                  | -14,8                      | -0,1         | -9,2                                    | 8,8           | <b>-5,5</b> |
| Valsugana e Tesino        | 0,1                        | -1,5         | 1,6                                     | 35,2          | <b>5,4</b>  |
| Alta Valsugana e Bersntol | -9,3                       | -13,7        | 6,5                                     | 21,2          | <b>3,2</b>  |
| Valle di Cembra           | -15,5                      | -5,6         | -2,5                                    | 11,0          | <b>-7,9</b> |
| Val di Non                | -20,7                      | -9,2         | 26,6                                    | 20,4          | <b>4,8</b>  |
| Valle di Sole             | -18,8                      | -4,6         | -3,3                                    | 20,5          | <b>-0,5</b> |
| Giudicarie                | -9,6                       | -6,9         | -3,4                                    | 23,2          | <b>0,0</b>  |
| Alto Garda e Ledro        | -9,1                       | -11,2        | -6,3                                    | 13,1          | <b>-3,2</b> |
| Vallagarina               | -14,1                      | -16,0        | 1,3                                     | 13,2          | <b>-1,8</b> |
| Comun General de Fascia   | -22,0                      | 2,8          | -4,6                                    | 14,2          | <b>-2,1</b> |
| Altipiani Cimbri          | -3,7                       | -15,8        | -4,1                                    | 97,6          | <b>9,2</b>  |
| Rotaliana-Königsberg      | 1,4                        | -15,7        | -4,5                                    | 16,7          | <b>-0,5</b> |
| Paganella                 | -7,8                       | 4,4          | -4,5                                    | 9,8           | <b>-1,8</b> |
| Territorio Val d'Adige    | -8,8                       | -20,6        | -0,7                                    | 6,7           | <b>-1,2</b> |
| Valle dei Laghi           | -17,8                      | -12,9        | 7,9                                     | 22,2          | <b>-1,0</b> |
| <b>Provincia</b>          | <b>-9,8</b>                | <b>-11,8</b> | <b>-0,3</b>                             | <b>13,3</b>   | <b>-0,4</b> |

---

## Appendice

Di seguito vengono presentati i dati delle unità locali e degli addetti per ogni Comunità di Valle disaggregati per macrosettore economico e per divisione di attività economica (Ateco 2007). I dati per comune sono rilasciati in formato elettronico disaggregati per macrosettore.

Si ricorda che i dati non comprendono le unità produttive del comparto agricolo e le unità produttive del settore pubblico, per le quali Istat sta procedendo alla costruzione di specifici Registri (rispettivamente denominati ASAIA e ASIA PA).

### Indice Tavole

- A1 - Unità locali per Comunità di Valle e macrosettore (2011)
- A2 - Addetti delle unità locali per Comunità di Valle e macrosettore (2011)
- A3 - Dati socio-economici per Comunità di Valle (2011)
- A4 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità territoriale della Valle di Fiemme (2011)
- A5 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità di Primiero (2011)
- A6 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità Valsugana e Tesino (2011)
- A7 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità Alta Valsugana e Bersntol (2011)
- A8 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Valle di Cembra
- A9 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Valle di Non
- A10 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Valle di Sole
- A11 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità delle Giudicarie
- A12 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità Alto Garda e Ledro
- A13 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Vallagarina
- A14 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comun General de Fascia
- A15 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri
- A16 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità Rotaliana-Königsberg
- A17 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Paganella
- A18 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Territorio Val d'Adige
- A19 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità della Valle dei Laghi
- A20 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Totale provincia
- A21 - Unità locali per comune e macro settore - anno 2011
- A22 - Addetti delle unità locali per comune e macro settore - anno 2011

---

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

|   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| Coordinamento e redazione:              | Giovanna Fambri<br>Vincenzo Bertozzi |
| Testi ed elaborazione dati:             | Gianpaolo Sassudelli                 |
| Layout grafica e pubblicazione on-line: | Paola Corrà                          |

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti  
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983